



UCIMA

Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche
per il Confezionamento e l'Imballaggio



COMUNICATO STAMPA

Modena, 19 giugno 2018

Macchine packaging inarrestabili: il fatturato cresce ancora a 7,190 miliardi di Euro

Ulteriore incremento del +8,9% per uno dei settori più dinamici del made in Italy.

Sui mercati internazionali è testa a testa con la Germania.

Vendite oltreconfine a 5,7 miliardi di Euro (79,1% del totale), in crescita del 7,5% sul 2016.

Il mercato italiano prosegue il trend positivo e chiude il 2017 a 1,5 miliardi di Euro (+14,4%).

Food and Beverage i settori di sbocco principali.

Continua a consolidare la sua leadership mondiale l'industria italiana dei costruttori di macchine automatiche per il confezionamento e l'imballaggio.

Secondo i dati raccolti dal Centro Studi Ucima (L'associazione nazionale di Confindustria), il 2017 si è chiuso ulteriormente in crescita rispetto all'anno precedente.

Il fatturato totale supera il traguardo dei **7 miliardi di Euro** (7,190) con un incremento del **+8,9%** sul 2016. La capillare presenza internazionale resta elemento distintivo di settore che porta le aziende italiane a misurarsi testa a testa coi competitor tedeschi su tutti i mercati mondiali. Una macchina su cinque venduta nel mondo è infatti italiana.

L'export cresce, infatti, del **+7,5%** e raggiunge i **5,7 miliardi di Euro**.

Prosegue il trend positivo del mercato domestico che registra una crescita del +14,4% e supera i 1,5 miliardi di Euro.

Il settore registra pertanto un saldo commerciale positivo, pari a 5,2 miliardi di Euro, e in crescita del 7,1%.

A generare questi risultati 634 aziende che danno lavoro a 32.227 persone (+8,7% sul 2016).

UFFICIO MARKETING & COMUNICAZIONE

GIAN PAOLO CRASTA comunicazione@ucima.it, +39 334 6649 534 - Tel. +39 059 512 146 Fax +39 059 512175

www.ucima.it - info@ucima.it

ufficio stampa e comunicazione a cura di

INTONOCOMUNICAZIONE
UFFICIO STAMPA & PUBBLICHE RELAZIONI



UCIMA

Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche
per il Confezionamento e l'Imballaggio



Il settore si conferma anche nel 2017 quello più dinamico tra i produttori di beni strumentali, classificandosi al primo posto in termini di quote export e secondo come giro d'affari complessivo.

I risultati sui mercati internazionali

L'**Unione Europea**, si conferma la principale area di destinazione e assorbe il 37,4% (1.905 milioni di Euro) del fatturato totale. Al secondo posto si posiziona l'**Asia**, con un valore di 1.112 milioni di Euro ed un'incidenza del 21,8% sul fatturato.

L'importante mercato **nord americano** è sul terzo gradino del podio, con 592,6 milioni di Euro (11,6%). Seguono **Centro-Sud America** (532,8 milioni di Euro; 10,4%), **Europa Extra-UE** (515,4 milioni di Euro; 10,1%), **Africa** e **Oceania** (439,5 milioni di Euro; 8,6%).

Per quanto riguarda, invece, i singoli Paesi, Stati Uniti, Francia e Germania restano sul podio, seguiti da Messico, Cina, Spagna, Regno Unito, Russia, Turchia e Polonia.

Il mercato domestico

Il mercato italiano registra un ulteriore anno positivo, grazie alle agevolazioni del piano Industry 4.0. Il fatturato generato in Italia è infatti cresciuto a 1,5 miliardi di Euro con un incremento del 14,4% sul 2016.

I settori clienti

Nella suddivisione del fatturato tra i vari settori clienti, il 2017 conferma una predominanza dell'industria alimentare (food e beverage), che incide per il 56,1% sul volume d'affari complessivo.

I due sottosectori si confermano anche singolarmente in testa alla classifica: il food risulta nel 2017 il primo settore cliente, assorbendo il 30,25% (2.174 milioni di euro) del fatturato totale, con una propensione esportativa del 74,4%.

Il beverage si colloca al secondo posto, assorbendo il 25,9% del fatturato totale. Le vendite in questo settore sono destinate ai mercati esteri per l'83%.

Segue il settore "Altro" - che include macchine per il tabacco, tissue, ecc. - che raggiunge la quota di 1.464 milioni di Euro (20% del totale), con una propensione esportativa dell'82%, e quindi il mercato delle macchine per il settore farmaceutico con 1.160 milioni di Euro (16% del totale), realizzato per l'80% sui mercati internazionali.

Chiudono la graduatoria i comparti cosmetico e chimico, con fatturato rispettivamente di 272 e 257 milioni di Euro, e tra le più basse percentuali di export, pari al 74 e al 76.

UFFICIO MARKETING & COMUNICAZIONE

GIAN PAOLO CRASTA comunicazione@ucima.it, +39 334 6649 534 - Tel. +39 059 512 146 Fax +39 059 512175

www.ucima.it - info@ucima.it

ufficio stampa e comunicazione a cura di

INTONO COMUNICAZIONE
UFFICIO STAMPA & PUBBLICHE RELAZIONI



UCIMA

Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche
per il Confezionamento e l'Imballaggio



In Italia, si conferma il settore food come predominante (37,1%), seguito da beverage e altro.

La struttura del settore

Da un punto di vista industriale, il settore dei costruttori italiani di macchine per il confezionamento e l'imballaggio riflette perfettamente la struttura dell'industria italiana.

Il **65,8%** delle aziende genera **fatturati inferiori ai 5 milioni** di euro e contribuisce ad appena il 8,9% del giro d'affari.

Le **48 imprese di dimensioni maggiori** (con fatturati oltre i 25 milioni di euro), al contrario, realizzano invece il **66,8% del fatturato totale**.

Le aziende di dimensioni maggiori sono anche le uniche che registrano l'aumento del numero medio di addetti.

Nonostante questa polarizzazione, nel 2017 si è assistito ad un irrobustimento delle aziende di medie dimensioni (10-25 milioni di Euro di fatturato) che sono passate da 52 a 77 (+25 unità) e generano il 15,4% del fatturato totale.

La **maggior parte delle aziende** è localizzata in **Emilia Romagna** (36%) dove viene prodotto il 61,9% del fatturato totale. Seguono **Lombardia** (28,1% delle aziende e 17,6% del fatturato), **Veneto** (11,8% delle aziende e 8,9% del fatturato) e **Piemonte** (11,4% delle aziende e 6% del fatturato).

Previsioni 2018

“La volatilità dei mercati e il continuo cambiamento delle condizioni geo-politiche in vari mercati rendono sempre più difficile fare previsioni attendibili” – dichiara il Presidente di Ucima, **Enrico Aureli**.

“Crediamo però di poter ragionevolmente prevedere il mantenimento del trend di crescita registrato lo scorso anno. Il nostro Centro Studi Ucima prevede infatti che continueranno le buone performance in Italia e in Europa e miglioreranno quelle di Asia e Africa, con incrementi compresi tra il 6 e il 6,5% nel biennio 2018-2020”.

UFFICIO MARKETING & COMUNICAZIONE

GIAN PAOLO CRASTA comunicazione@ucima.it, +39 334 6649 534 - Tel. +39 059 512 146 Fax +39 059 512175

www.ucima.it – info@ucima.it

ufficio stampa e comunicazione a cura di

INTONOCOMUNICAZIONE
UFFICIO STAMPA & PUBBLICHE RELAZIONI